

Barbacetto: “fondamentale una consulta antimafia”

Pubblicato: Mercoledì 23 Novembre 2011



«Qualunque iniziativa che tenga alta l'attenzione sul fenomeno della mafia è estremamente positiva». E' questo il giudizio di **Gianni Barbacetto**, giornalista molto esperto di criminalità organizzata, sulla richiesta da parte delle opposizioni in consiglio comunale di aprire anche a Busto Arsizio **una consulta antimafia**. «E' uno dei pochi metodi che ha la società civile per difendersi -continua il giornalista- perchè polizia e magistratura arrivano, per definizione, quando l'appalto è già stato truccato o la tangente pagata. Se loro arrivano dopo, c'è bisogno di qualcosa che arrivi prima». E questo qualcosa è proprio la consulta antimafia. «Chiamatela consulta, assemblea o come volete, ma tenete alta l'attenzione» esorta Barbacetto. Porta l'esempio di Milano. Da quando «**con la Moratti si negava l'esistenza stessa della mafia a Milano**» alla giunta Pisapia che «avrà ben due commissioni, una politica e l'altra con **un team di esperti guidati da Nando Dalla Chiesa**».

«Non si può ridurre il fenomeno della criminalità organizzata alla “sicurezza”» come si vorrebbe fare a Busto, inserendo il tema della mafia nella già esistente commissione per la sicurezza, perchè «la mafia ti dà tanta sicurezza: non ti scippano dove c'è mafia, ma ti rubano pezzi di democrazia».

Al nord, oggi, sta succedendo esattamente quello che nei decenni scorsi accadeva nei paesi del meridione e cioè «la preoccupazione reputazionale: i comuni non vogliono sporcare il buon nome della propria città accostandolo alla mafia ma così non si fa altro che il gioco delle cosche».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it